



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 46 del 04/04/2019

OGGETTO	RETTIFICA ORDINANZA N. 188/S-2 DEL 23/02/2017 ORDINANZA DI DEMOLIZIONE PARZIALE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE POGGIO CASOLI E RIMOZIONE MACERIE. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 59 MAPPALE 87 SUBALTERNO 2 Proprietà: FOGLIO 59 MAPPALE 87 SUBALTERNO 2 - Sub. 2: CASTAGNARO Walter – C.F. CSTWTR55H25D392I - POGGI Giovanna – C.F. PGGGNN49M62A019D
----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza n. 02/S del 26.08.2016 ad oggetto: Sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 03/S del 26.08.2016 ad oggetto: Interdizione accesso e chiusura al traffico veicolare e pedonale - individuazione "zone rosse";
- l'Ordinanza n. 174 del 23/07/2018 ad oggetto: Revoca dell'Ordinanza n. 2/S del 26.08.2016 limitatamente allo sgombero degli immobili agibili (esito scheda Aedes "A") non ricadenti in zona rossa;

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione POGGIO CASOLI**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 59 Mappale 87 Subalterno 2**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 87 Sub. 2:

- CASTEGNARO Walter nato a EGNA .NEUMARKT. il 25/06/1955 – C.F. : CSTWTR55H25D392I
- POGGI Giovanna nata a ACCUMOLI il 22/08/1949 – C.F.: PGGGNN49M62A019D

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

Mappale 87 Sub. 2

ID. SCHEDA: 1819

Squadra AeDES: P130

Scheda n. 019

Data del sopralluogo: 10/09/2016

N. aggregato: 448

Esito di agibilità: "E-F" - Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

Mappale 87 Sub. 2

ID. SCHEDA: 40734

Squadra AeDES: 1596

Scheda n. 009

Data del sopralluogo: 09/12/2016

N. aggregato: 00448

Esito di agibilità: "E-F" - Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E) e INAGIBILE per RISCHIO ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)** con **Rischio Strutturale Alto**;

VISTA l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 01 del 14/11/2018 dalla quale si rileva:

POGGIO CASOLI - Foglio 59:

PARTICELLA 87/PARTE (SUB. 2)

"Aggregato edilizio costituito da due unità strutturali ed immobiliari, entrambe identificate catastalmente con la Particella 87; di cui quella identificata con il Sub. 1, adibita ad abitazione, mentre quella identificata al Sub. 2, adibita a magazzino-deposito.

L'unità strutturale identificata catastalmente con il Sub. 2 è costruita su due livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità con copertura leggera metallica, ubicata a destra della strada comunale che entra al paese e adibita a magazzino-deposito.

Presenta la parete a valle parzialmente crollata, insieme all'angolo della parete laterale residua in precarie condizioni di stabilità (fuori piombo), mentre la parte a monte, che emerge due metri dal livello strada, si presenta con principi di espulsione della muratura con rischio di crollo imminente sulla pubblica via.

Si prescrive pertanto la demolizione totale e la rimozione delle macerie dell'unità strutturale adibita a magazzino-deposito (Sub. 2), salvaguardando le parti comuni con l'altra unità strutturale ed immobiliare, adibita ad abitazione, identificata catastalmente con il Sub. 1, sempre con la particella 87."

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità*

ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017;

TENUTO CONTO della precedente ordinanza n. 188 del 23/02/2017 con la quale si ordinava:

"La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al:

- **Foglio 59 Mappale 87 Sub 1** di proprietà di Poggi Remo nato a Roma il 27/02/1940 c.f. PGGRME40B27H501H
- **Foglio 59 Mappale 87 Sub 2** di proprietà di Castegnaro Walter nato a Egna/Neumarkt il 25/06/1955 c.f. CSTWTR55H25D392I
- **Foglio 59 Mappale 87 Sub 2** di proprietà di Poggi Giovanna nata ad Accumoli il 22/08/1949 c.f. PGGGNN49M62A019D

come indicato nella scheda di valutazione del G.T.S. n. 2 del 02/12/2016, da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità";

RITENUTO di dover **rettificare l'Ordinanza Sindacale n. 188/S-2 del 23.02.2017**, in quanto per mero errore materiale relativo alla reale identificazione catastale, era stata ordinata la demolizione totale della particella 87;

ORDINA

La **DEMOLIZIONE PARZIALE** del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 59 Mappale 87 Subalterno 2**, di proprietà di:

Mappale 87 Sub. 2:

- CASTEGNARO Walter nato a EGNA/NEUMARKT. il 25/06/1955 – C.F. : CSTWTR55H25D392I
- POGGI Giovanna nata a ACCUMOLI il 22/08/1949 – C.F.: PGGGNN49M62A019D

con una consistenza volumetrica approssimativa di 230 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione";
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

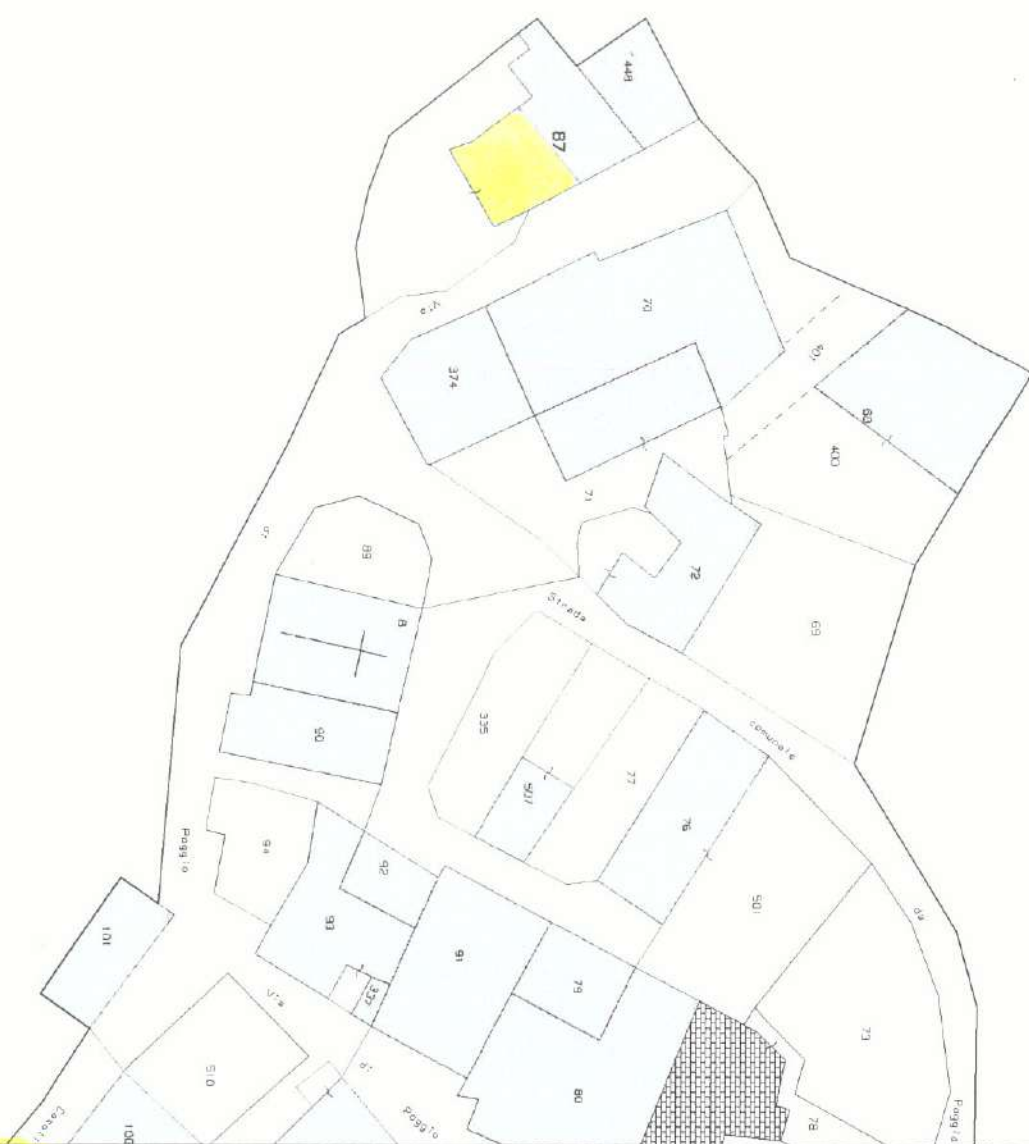
Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



E=-13900

1 Particella: 87

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 59 All: AScala originale: 1:500
Dimensione cornice: 133.500 x 94.500 metri7-Jan-2019 13:5:26
Prot. n. T151292/2019

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 5)	Strutturale (sez. 2 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	
	Basso	☐	☐	☒	☒
Basso con provvedimenti	☐	☐	☒	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto e in parte) non AGIBILE con provvedimenti o PL (1)
Alto	☒	☒	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
	☒	☒	☐	☐	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (5)
	☒	☒	☐	☐	E Edificio INAGIBILE (4)
	☒	☒	☐	☐	F Edificio INAGIBILE con rischi estremi (3)

¹⁾ La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE. (1) Esito delle note (sez. 9) riportate tra la deprezzatura (magistrali e totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali siano le parti magistrali in proprio in Sez. 61), necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'incapacità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C, nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inaccettabili (in maniera descrittiva ed oggettiva) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GF1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proprie in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo CP1).

(47) Esito E. proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo CPV).

(5) Esito F nelle note (Sez. 2) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C
Sull'accuratezza
della visita

1 ☐ Solo dall'esterno 4 ☐ Non eseguito per:
2 ☐ Parziale
3 ☒ Completa (>2/3)

A ☐ Sopraluogo rifiutato (SR)
B ☐ Rifiuto (RU)
C ☐ Demolito (DM)

D ☐ Proprietario non trovato (NT)
E ☐ Altro (AL)

3-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

n.	PROVVEDIMENTI DA F.A. SUGGERITI	n.	PROVVEDIMENTI DI F.A. SUGGERITI
1	☐ Messa in opera di cerchietti e tranti	7	☐ Rimozione di corrimani, paraventi, agelli
2	☐ Riparazione danni seggiori alle lampadine e tramezzi	8	☐ Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐ Riparazione copellura	9	☐ Transmutazione e produzione passaggi
4	☐ Pintellatura di scie	10	☐ Riparazioni della rete degli impianti
5	☐ Rimozione di trionari, rivestimenti, controsoffittature.	11	☐
6	☐ Rimozione di tegole, comignoli, canine fumarie.	12	☐

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari maggiori	1	14
Nuclei familiari evocuali	1	10
N° persone Avocate	1	0

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

[illegible]

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firms

componenti della squadra di ispezione
PIETRO MONTEHOVO
FABIO CARMINUCCI

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dispositi alle fondazioni			
10 Ovest	2 ☒ Puntale forte	4 ☒ Puntale	B ☒ Assenti	C ☒ Occhi da serra	D ☒ Irregolari

PIETRO MONTEHOVIC
FABIO CARLINI
OFFERMAN

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
Strutture orizzontali	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadriato, ciuffati...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadriata...)		Piastrin isolati				Rinforzata		1 ☐ Tetai in c.a. 2 ☐ Pareti in c.a. 3 ☐ Tetai in acciaio 4 ☐ Tetai/Pareti in legno			
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	A	B	C	D	E	F			G	H
1 Non identificata	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semipilati in acciaio, travi e solchini...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con diafram in acciaio, travi e traccioni...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a siletti di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
		1 ☐ Spingente pesante 2 ☐ Non spingente pesante 3 ☐ Spingente leggera 4 ☐ Non spingente leggera										COPERTURA 1 ☐ Spingente pesante 2 ☐ Non spingente pesante 3 ☐ Spingente leggera 4 ☐ Non spingente leggera			

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾										Provvedimenti di P.I. eseguiti						
Componente strutturale- Danno preesistente		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero				Nessuno	Dermatolomizi	Certificatore co-tratti	Riparatone	Puntelli	Trasparenza e protezione passiva	
		> 2/3		1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J							
1	Strutture verticali																	
2	Solai																	
3	Scale																	
4	Copertura																	
5	Tampure - Tramezzi																	
6	Danno preesistente																	

(1) - In ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare **Nulla**

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G
1 Distanco infiancchi, rivestimenti, controsoffitti ...		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, cante lunare, ...		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni		☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete elettrica, idraulica o termoidraulica		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas		☒	☐	☐	☐	☐	☒	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Periodo su:					Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuna	Divieto di accesso	Barriere protettive	
1. Creili o cabili oggetti da edifici allacciati	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	
2. Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3. Creili da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito			Dissesti alle fondazioni				
1 ☐ Cassetta	2 ☒ Perito forte	3 ☐ Perda di legno	4 ☐ Punture	A ☐ Assenti	B ☐ Generati dal soma	C ☐ Acqui dal soma	D ☐ Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnica (sez. 7)	
	Basso	☐	☐	☒	☒
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.L. (1)
Alto	☐	☒	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
	☒	☐	☐	☐	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da risolvere con approfondimento (3)
	☐	☐	☐	☐	E Edificio INAGIBILE (4)
	☐	☐	☐	☐	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

17(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Essito B nelle note (Ssz.9) riportare la temperatura inaccessibile, la torce o qualche c. in quest'ultimo caso, quali sono le parti inaccessibili e proporre in Ssz. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Essito C nelle note (Ssz.9) specificare chiaramente quali sono le parti inaccessibili (in maniera descrittiva e grafica) e proporre in Ssz. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza e stema (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Essito D nelle note (Ssz.9) specificare chiaramente quali sono le parti inaccessibili (in maniera descrittiva e grafica) e proporre in Ssz. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza e stema (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Essito E proporre in Ssz. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Essito F nelle note (Ssz.9) specificare quali sono le cause di rischio, sia interno e proporre in Ssz. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	☒ 1 Solo dall'esterno ☐ 2 Parziale ☐ 3 Completi (>2/3)	☐ 4 Non assiguro per: ☐ A Sopralluogo rifiutato (SR) ☐ B Proprietario non trovato (NT) ☐ C Denegato (DM)	☐ B Rudesti (RU) ☐ E Altro (AL)
-----	---	---	--

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi: (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature a tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trascuratura e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli insonori
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, cernigli, carne lunare, ...	12	☐	

Unità immobiliari inglobati	☐	☒ A			
Nuclei familiari evacuati					
☐ ☐ ☐ ☐ ☒ D					
8-E Unità immobiliari inglobate, famiglie e persone evacuate					
N° persone evacuate	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

[illegible]

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

CRISTINI BIANCAMALE
DENICOLA PAOLA

1000

Time early

Grade 12: 1920s

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **14/11/2018**

- | | | |
|---|--|---|
| ☐ Richiesta del Cittadino | ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I | ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): |
| ☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco | ☒ Altro (specificare) Convocazione C.O.I. | |

Identificativo (es. Num. Richiesta)

Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA

RIETI

LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona)

GRISCIANO - POGGIO CASOLI

INDIRIZZO

COMUNE

ACCUMOLI

Num.

DATI CATASTALI

Foglio

Mappa

Particella

ID Aggregato (Prot. Civile)

7 - GRISCIANO

346/PARTE

7 - GRISCIANO

359

7 - GRISCIANO

371/P - 674/P

7 - GRISCIANO

MURO DI CONT.

7 - GRISCIANO

580/PARTE

59 - POGGIO

87/PARTE (Sub. 2)

CASOLI

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGOCOMPIUTO

☒ SI

☐ NO

☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile

ESPRIMIBILE

CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS

☐ P1 (interventi minori)

☐ P2 (interventi di media importanza)

☐ P3 (interventi rilevanti)

Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco)

☐ SI ☒ NO

NON ESPRIMIBILE – Motivazioni

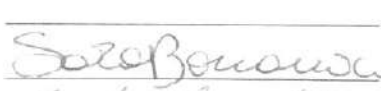
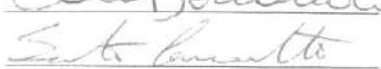
☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario

☐ Edificio con vincolo BB.AA.

☒ Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾: vedere Allegati: **RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda.

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **14/11/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetta proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possano essere allegati al presente documento.

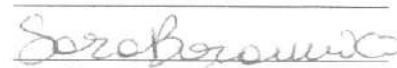
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziatore il 14/11/2018 ore _____ Finito il 14/11/2018 ore _____ ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☒ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitibile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
	Note: _____	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	Firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 14/11/2018 – Scheda n° 01

Effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle specificati.

Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

GRISCIANO - Foglio 7:

1. PARTICELLA 346 PARTE (Foto n. 1 - 2 - 3 - 4)

Aggregato edilizio costituito da più unità strutturali ed immobiliari, ad uso prevalentemente abitativo, identificate con le particelle 344 - 345 - 346 - 347.
Le unità strutturali ed immobiliari identificate con le particelle 345 e 347 risultano già crollate e oggetto di rimozione macerie, mentre quella identificata con la particella 346 risulta parzialmente crollata.
L'unità immobiliare e strutturale identificate catastalmente con la particella 346, risultano crollate parzialmente, mentre la restante, costituita da edificio su tre livelli in muratura in pietrame e malta di tacco, presenta il crollo parziale del muro di spina in comune all'altra unità immobiliare adiacente e un quadro fessurativo diffuso sulle restanti strutture portanti che minaccia crollo sulla pubblica via.
Si prescrive pertanto il completamento della demolizione e rimozione delle macerie, con recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: cantonali e conci di porte e finestre.
La demolizione dovrà interessare interamente l'unità strutturale ed immobiliare identificate con la particella 346, salvaguardando le parti comuni con l'altro edificio adiacente identificato con la particella 344.

2. PARTICELLA 359 (Foto n. 5 - 6 - 7 - 8)

Aggregato edilizio costituito da più unità strutturali ed immobiliari, ad uso prevalentemente abitativo, identificate con le particelle 360 - 359 - 781 - 357.
Le unità strutturali ed immobiliari identificate con le particelle 360 risultano già crollate e oggetto di rimozione macerie, mentre quella identificata con la particella 359 risulta parzialmente crollata.
L'unità immobiliare identificata catastalmente con la particella 359, presenta parziali crolli delle murature perimetrali, di spina e porzioni del sovrastante tetto oltre ad un vistoso spandimento della restante muratura perimetrale lato a valle adiacente la pubblica via.
Si prescrive pertanto il completamento della demolizione e rimozione delle macerie, con recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: cantonali e conci di porte e finestre.
La demolizione dovrà interessare interamente l'unità strutturale identificata con la particella 359, salvaguardando le parti comuni con l'altro edificio adiacente identificato con la particella 781.

3. PARTICELLE 371/PARTE - 674/PARTE (Foto n. 9 - 10 - 11)

L'unità strutturale identificata catastalmente con le particelle 371 e 674, è costituita da due livelli adibito a stalla al piano terra e fienile al piano primo.
Presenta un quadro fessurativo diffuso sulle strutture portanti verticali a partire dalla parte superiore a ridosso di piano, che richiedono quindi la parziale demolizione di tutto il livello superiore a salvaguardia dell'adiacente pubblica via, salvaguardando le parti comuni con l'altro edificio adiacente identificato con la particella 619.
Si prescrive inoltre la realizzazione di copertura provvisoria a protezione del piano sottostante, che al momento non presenta lesioni significative tali da richiederne la demolizione e/o messa in sicurezza.

4. MURO DI SOSTEGNO PUBBLICA VIA (adiacente Particelle 371-674) (Foto n. 12)

Si rivela la presenza di un muro di sostegno della pubblica via realizzato in blocchi di calcestruzzo, che presenta un vistoso principio di ribaltamento verso la via che lo separa dal fabbricato identificato con le particelle 371-674.
Si ravvisa la necessità di provvedere alla rimozione di tutti i residui metallici provenienti dalle precedenti demolizioni e rimozioni macerie e la demolizione della porzione in precarie condizioni di stabilità cercando, per quanto possibile di mantenere e garantire la fruibilità della sede stradale sovrastante.

5. PARTICELLA 580/PARTE (EX EDIFICIO SCOLAASTICO) (Foto n. 13 - 14)

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

POGGIO CASOLI - Foglio 59:

6. PARTICELLA 87/PARTE (SUB. 2) (Foto n. 15 - 16 - 17 - 18)

Aggregato edilizio costituito da due unità strutturali ed immobiliari, entrambe identificate catastalmente con la Particella 87; di cui quella identificata con il Sub. 1, adibita ad abitazione, mentre quella identificata al Sub. 2, adibita a magazzino-deposito.

L'unità strutturale identificata catastalmente con il Sub. 2 è costruita su due livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità con copertura leggera metallica, ubicata a destra della strada comunale che entra al paese e adibita a magazzino-deposito.

Presenta la parete a valle parzialmente crollata, insieme all'angolo della parete laterale residua in precarie condizioni di stabilità (fuori piombo), mentre la parte a monte, che emerge due metri dal livello strada, si presenta con principi di espulsione della muratura con rischio di crollo imminente sulla pubblica via.

Si prescrive pertanto la demolizione totale e la rimozione delle macerie dell'unità strutturale adibita a magazzino-deposito (Sub. 2), salvaguardando le parti comuni con l'altra unità strutturale ed immobiliare, adibita ad abitazione, identificata catastalmente con il Sub. 1, sempre con la particella 87.

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti:

SDACE GIANNI FABRIZIO



Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI:

ARCH. BONAMICI SARA



ARCH. CORRADETTI SANTE





FOTO 15: Foglio 59 - Particella 87/PARTE



FOTO 16: Foglio 59 - Particella 87/PARTE



FOTO 17: Foglio 59 - Particella 87/PARTE



FOTO 18: Foglio 59 - Particella 87/PARTE

287

